



ELIO DUSSO



PINAKES
SULL'ALTA PIANURA PORDENONESE



www.antiqua.org info@antiqua.org

Star Light Editions

Pinakes sull'alta pianura pordenonese

Sull'alta pianura pordenonese è stato recentemente individuato un luogo in cui si fabbricavano pinakes. Il luogo è pressoché intatto e si trova all'interno di una proprietà privata recintata dove non si esercita alcuna attività agricola.

“Che fortuna”!

I tre oggetti raffigurati sono stati raccolti sulla superficie di una strana anomalia del terreno che impedisce una corretta crescita delle piante e che potrebbe celare una struttura antica interrata.

La notizia è stata fornita ad antiqva da un collaboratore culturale che ha dato la sua disponibilità a mediare con il proprietario del fondo per un eventuale scavo, ma, ha precisato, tale scavo dovrà essere strettamente compartecipato da archeologi professionisti e da appassionati locali che garantiscano poi la conservazione e l'esposizione in loco di quanto raccolto.

Diversamente, le coordinate resteranno segrete e null'altro verrà divulgato.



Maschera in terracotta con il foro per il chiodo o la cordicella.



Putto alato e profilo femminile con i capelli raccolti a crocchia in terracotta e con il foro.

Il pinax, in l'archeologia, è un bassorilievo che può essere di forma tonda, ovale, triangolare, rettangolare, a losanga, trapezoidale oppure di forma poligonale complessa che generalmente veniva appeso ai muri a scopo rituale, divinatorio, ornamentale o scaramantico.

Il pinax poteva essere in legno, in terracotta, in pietra scolpita o in metallo e spesso era vivacemente colorato. I luoghi di produzione artistica antica di questi oggetti sono rari e in genere si trovavano nelle vicinanze di antichi santuari o di aree sacre.

Il nome è di origine greca, definisce una tavoletta per scrivere, contabilizzare, dipingere e modellare; da esso deriva il termine “pinacoteca” che indica un'esposizione di pitture o di oggetti dipinti appesi.

Le immagini rappresentate sui tre bassorilievi, a prima vista sembrano romane: il profilo di donna con i capelli raccolti a crocchia, il putto alato e la maschera non dovrebbero destare dubbi, tuttavia lasciamo agli esperti di ceramiche antiche il compito di definire l'origine e la datazione dei reperti.

© Tutti i diritti di riproduzione riservati

Questa comunicazione è prodotta da “ANTIQVA.ORG” e resa pubblica in formato e-book da: Star Light Editions Po. Box 1791 [Orlu](http://Orlu.com) - Imo State - Nigeria 30-04-2018.